

STORIE DA SCRITTOIO

*Quell'ingegno bennato
ma pure Scapigliato*

Carlo Dossi, splendide gocce

Così, rigorosamente con la "i", come lui volle. La riproposta dei quattordici camei – diremmo oggi con voce prestata dal cinema – che lo scrittore lombardo Carlo Alberto Pisani Dossi (1849-1910) pubblicò a più riprese, in diverse sedi e con stile difforme, denominandole insieme *Gocce d'inchiostro*, in edizione filologicamente accurata per Salerno editrice (curatore è Francesco Liocce, pp. 160, €12,00), mette in mano ai lettori un gioiello di godibile scrittura, quasi un elisir in cui si condensano lineamenti narrativi e di cronaca, intuito di particolari minuti e capacità di cavarne emblemi permanenti. Insomma, il dono di uno scrittore di insigne levatura. (lo confermano in appendice inediti dall'incompiuta autobiografia).

Dossi, che giovanissimo spiccò tra i membri della Scapigliatura letteraria milanese, avrebbe legato la propria sorte alla politica, con Francesco Crispi, che lo portò in diplomazia a Bogotà, ad Atene e in Eritrea.

